

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

315.na
MERCATA CALVINA
Via XI Maggio 35
91025 MARSALA

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA £. 700

Assurde prediche da certi "pulpiti"

...Ovvero

megghiu muti

Anche se non ne varrebbe la pena, dobbiamo tornare sull'"ostracismo", articolo pubblicato su questo giornale (che un qualcuno ha definito di parte: ha ragione, infatti non è dalla "sua" parte) nell'edizione del 7 ottobre, a firma di Laura Montanti.

Se abbiamo scritto quelle cose, era proprio perché ci aspettavamo che da parte di questo "qualcuno", sarebbe venuta la reazione che poi ha avuto pochi giorni fa utilizzando, per altro maldestramente, un consenso che ha ospitato ben altri uomini. Questo "qualcuno" né più né meno, ha assunto l'atteggiamento della vittima, del colpito (chi sa per colpa di chi) da disgrazia, dell'uomo ferito.

Certo, rispettiamo i suoi sentimenti. Ma non li possiamo compatire: perché siamo convinti che "certe" disgrazie non vengono da sole. Bisogna incoraggiarle.

Se abbiamo scritto quelle cose, era soprattutto perché speravamo di vedere "altre reazioni", quelle della gente che la pensa come noi. Era una buona speranza, perché sono state tante le persone a condividere le nostre riflessioni e a testimoniare il nostro coraggio.

Che deriva dalla assoluta e inattaccabile dirittura morale che è nostra, appartiene a noi.

Si, ci dispiacciono le disgrazie altrui. E con esse non abbiamo mai giocato.

Ma quelle, però, che sono vere "disgrazie", cioè accadimenti improvvisi e imprevedibili, accidenti che ci cadono sopra senza che ne abbiamo colpa.

Altri tipi di "disgrazie" le piangiamo chi se le procura.

Certo, soprattutto le piangiamo anche noi che apparteniamo, — lo possiamo gridare ad altissima voce —, alla razza in via d'estinzione degli onesti, noi sì, veri disgraziati, costretti a vederli "rimproverati" (e quasi insultati) da chi bazzica i pulpiti dai quali sarebbe più dignitoso tacere. Tacere.

E siamo contenti di avere ogni tanto il "voltastomaco". Significa che, nonostante certi ambienti in cui viviamo, il vaccino che ci è stato impresso da chi ci ha fondato è proprio forte, indelebile.

Ha anche uno strano effetto: quello di farci dire e scrivere, in piena libertà e serenità d'animo, tutto quello che pensiamo.

Questo vaccino ci piace. Non invidiamo proprio quelli che non ce l'hanno e non sanno nemmeno che cosa sia.

I Cavernicoli a Trapani

Sabato 19 novembre 1988, alle ore 20.00 nei locali della sala "Panorama" di Trapani, organizzato dal Centro Studi e Cultura il "Gabbiano" e dal CRAL del Banco di Sicilia, si svolgerà uno spettacolo di cabaret con i Cavernicoli, in una esplosione di buon umore.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Illogica ed inapplicabile la deliberazione sui trasporti urbani dal Consiglio Comunale di Trapani

Appiedati i cittadini di Casa Santa?

Se il Sindaco di Trapani darà disposizione alla S.A.U. di dare applicazione alla deliberazione adottata recentemente dal Consiglio Comunale del capoluogo, dal 15 novembre prossimo i cittadini residenti nel territorio di Casa Santa non potrebbero più poter utilizzare il servizio di trasporti pubblici urbani.

Diciamo non potrebbero perché a noi pare che la deliberazione, oltreché illogica è anche di difficilissima applicazione e ove si riuscisse ad applicarla, i problemi che nasce-

rebbero sarebbero ben più numerosi di quelli risolti.

Illogica, però ci pare che obbedisce allo stesso criterio, inaccettabile, con il quale alcuni scioperi, proprio nei trasporti, sono proclamati dai vari Gruppi di base o Cobas. Cioè, quando non si riesce a risolvere un problema sindacale con la controparte, si proclama lo sciopero, infischian-dosene dei diritti e delle esigenze degli utenti.

Di difficile applicazione perché, se non andiamo errati, il percorso delle "linee" è og-

getto di specifica e precisa autorizzazione dell'Ispettorato per la Motorizzazione Civile e non riteniamo che la S.A.U. sia riuscita in così breve lasso di tempo ad ottenere l'autorizzazione a modificare il percorso dei propri mezzi, escludendo il territorio ericino, territorio, non dimentichiamolo, sul quale peraltro insiste l'Ospedale che pure, anzi in gran parte, serve cittadini abitanti nella "falce".

Ma al di là di questa pure essenziale circostanza, immaginiamo le acrobazie dei tecnici della S.A.U. nel dover ridisegnare nuovi percorsi, che dovrebbero trascurare, anche quella parte di strade, diciamo così comuni, al territorio di Trapani e di Erice (via Ten. Alberti, via S. Francesco di Paola), sulle quali, ovviamente per ripicca, Erice potrebbe vietare il transito dei mezzi S.A.U.

Ed infine c'è da considerare il deterioramento dei rapporti tra l'Azienda SAU ed i propri abbonati.

Una miriade di problemi di difficilissima soluzione, quindi, che potrebbero creare contenziosi pressoché inestricabili.

Ora a noi pare che il braccio di ferro non paga né i Consigli Comunali contendenti, né meno che mai, i cittadini utenti.

Per cui, in attesa della creazione del Consorzio tra i Comuni interessati ad una gestione del servizio di trasporto decente, il Comune di Erice dovrebbe, innanzi contribuire alle spese che lo svolgimento del servizio comporta, al di là dei 60 milioni annui fin qui stanziati (ma, a quanto pare da diversi anni non erogati).

E nel frattempo potrebbe però richiedere di essere presente, con propri rappresentanti, nel Consiglio di Amministrazione della SAU per avere più diretta contezza del modo in cui la Azienda viene amministrata ed eventualmente determinare economie nella gestione, nonché per aver modo di effettuare un più preciso calcolo degli oneri che l'estensione del servizio a Casa Santa, Raganzili, Trentapiedi, ecc., comporta.

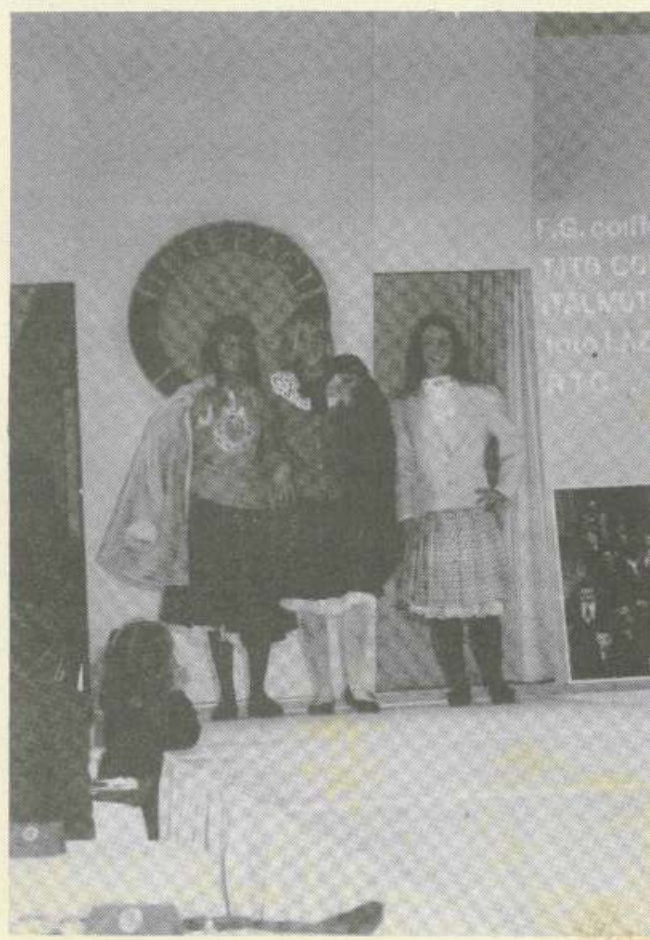
Grosso successo al defilé di moda indetto dall'Interact Club di Trapani

Un pubblico numerosissimo (più di 1000 persone), attento, costituito da giovani, da adulti (un gran numero di professionisti, imprenditori, signore-in, tutta la Trapani bene) ha fatto da cornice al defilé di moda che si è svolto domenica 30 ottobre al Giardino Eden di Trapani.

La lodevole iniziativa è stata presa dall'Interact Club di Trapani, club di servizio di giovanissimi che opera nella scia dei club padri, i Rotary.

Abbiamo chiesto alla Presidente dell'Interact Club, Iris La Rocca, 17 anni III C Liceo Ximenes, quali sono le motivazioni che l'hanno spinta a realizzare questa manifestazione.

"Il nostro club, quale club di servizio, opera in uno spirito di "servire" per migliorare noi stessi e la società in cui viviamo, per contribuire alla comprensione e all'amicizia, per sviluppare in noi giovani l'attitudine alla probità, al rispetto e alla sollecitudine verso gli altri. Ogni anno il club deve intraprendere almeno un progetto di rilievo a beneficio della società. E quest'anno la scelta mia e del Consiglio direttivo è caduta su questa iniziativa, i cui proventi, pervenuti sia dagli sponsor, che ringrazio tutti, sia dal pubblico accorso, saranno destinati a beneficio della co-
(Segue in seconda)



La Presidente dell'Interact Club, Iris La Rocca, tra due colleghe improvvisate indossatrici durante il defilé

Vede la luce a Firenze una rivista siciliana

"Lumie di Sicilia"

È uscita in questi giorni a Firenze, per iniziativa dell'Associazione Culturale Sicilia-Firenze, la rivista "Lumie di Sicilia".

Diretta dal nostro apprezzato collaboratore Mario Gallo, la rivista, in una veste grafica assai lineare e armoniosa, intende dare voce alla folta comunità siciliana residente nel capoluogo toscano, con un taglio di grande attenzione alle tradizioni e alla cultura dell'Isola, nonché con una "lettura" da parte... sicula della vivace vita culturale e letteraria fiorentina e toscana.

Con scadenza bimestrale, la rivista è inviata agli oltre 500 soci dell'ACUSIF e ad istituzioni ed enti, fiorentini e siciliani, interessati a prender nota di una nuova significativa presenza editoriale, frutto della fantasia e della originalità dei siciliani.

Un cordiale augurio a "Lumie di Sicilia", e un particolare, affettuoso incoraggiamento al nostro Mario da Verona che, fra l'altro, avrà ora l'occasione di toccare con... mano il lavoro, a volte faticoso ma sicuramente affascinante e creativo, di chi "fa" un giornale.

Vorrei capire...

È di questi giorni una nuova agitazione dei netturbini trapanesi i quali protestano per rivendicazioni salariali, nel cui particolare non entro.

L'Assessore al ramo, il democristiano Calamia, è stato attaccato in un documento diramato al pubblico, ed il suo comportamento è stato definito inapplicabile.

Lo stesso alle emittenti televisive locali ha dichiarato che gli uffici comunali stanno operando a ritmo serrato per soddisfare le richieste dei lavoratori netturbini.

Vorrei capire, egregio assessore, perché non si è provveduto prima a pagare gli emolumenti a quanti ne hanno diritto.

Vorrei capire se occorre ridurre la città nuovamente in un deposito di immondizie prima di provvedere.

Vorrei capire, però se le richieste dei lavoratori sono legittime.

Vorrei capire, nel caso affermativo, a quale logica di potere obbedisca tal comportamento omissivo e moroso.

Vorrei capire perché i lavoratori debbano essere costretti a lotare due volte ad ogni rivendicazione, la prima per ottenere il diritto, la seconda per vederlo rispettato.

Vorrei capire perché nessuno fa il proprio dovere nei modi e termini di legge.

Vorrei capire, a chi giova?...

QUAERULUS

Nuovo codice di procedura penale

Non sarà il processo all'americana

Non è esatto dire che il nuovo processo penale sarà un "processo all'americana"; il progetto preliminare, al contrario, presenta un codice in cui tradizione europea e insegnamento di "common law" si fondono insieme, in un in-

treccio, che, se ancora non riesce a dipanare tutti i fili, dimostra tuttavia quanto sia semplice l'accostamento americano.

Il nuovo processo penale si caratterizza per la sua netta scissione in due fasi: le indagi-

ni preliminari, estranee al processo, e il dibattimento.

A differenza dell'attuale processo, il nuovo codice individua il momento principale per l'accertamento della verità nel dibattimento. Il giudice del dibattimento, infatti, deve accingersi all'esame dei fatti, oggetto dell'imputazione, attraverso un limitatissimo supporto di atti scritti. Saranno le esposizioni introduttive del p.m. e delle parti private ad illustrargli i fatti. Sarà attraverso l'esame diretto dei testimoni, dei periti e delle parti private, condotto dal p.m. e dai difensori, che il giudice formerà il proprio convincimento.

Si delinea uno schema accusatorio che presenta evidenti parallelismi con il sistema anglosassone. Tuttavia, gli elementi della nostra tradizione giuridica spiccano in particolari meccanismi volti a

SALVATORE PARISI

(Segue in quinta)

Voto palese e riforme istituzionali

La Camera dei Deputati ha approvato, anche se con ristretto margine, la modifica del proprio regolamento nella parte in cui disciplina le modalità da seguire per le votazioni.

Da oggi la regola sarà il voto palese mentre a scrutinio segreto saranno effettuate solo le votazioni riguardanti le persone.

Purché ne venga fatta apposita richiesta sarà possibile, però, votare ancora a scrutinio segreto anche per questioni che incidono sui principi e sui diritti di libertà (art. 6, da 13 a 22 e da 24 a 27 Cost.); sui diritti della famiglia (art. 29, 30 e 31, secondo comma, Cost.) nonché sulle modifiche al regolamento, sulla istituzione di Commissioni di inchiesta, sulle leggi ordinarie relative agli Organi Costituzionali (Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo, Corte Costituzionale) e a quelli delle Regioni, sulle leggi elettorali.

Per nessuna ragione sarà, invece, consentito lo scrutinio

segreto nelle votazioni concernenti la legge finanziaria, le leggi di bilancio, quelle ad esse direttamente collegate (i cosiddetti provvedimenti di settore) nonché su ogni altra deliberazione che comporti oneri finanziari.

All'interno della compagine governativa la soddisfazione è massima ed è anche giustificata se si considera che si è rischiato grosso e che il Paese si è, addirittura, trovato sull'orlo di una crisi che sarebbe stata inevitabile qualora l'esito della votazione finale avesse dato ben altro risultato.

Ed, invero, poco è mancato. Infatti solo una "manciata" di voti (appena sette) ha evitato che le forze occulte che si an-

nidano all'interno della maggioranza, ancora una volta, avessero buon gioco.

Nel decretare l'abolizione del voto segreto e nell'individuare le fattispecie per le quali, ove richiesto, può ricorrersi ancora allo scrutinio segreto, la Camera dei Deputati ha, certamente, ritenuto giusto salvaguardare la sensibilità, i personali convincimenti e le motivazioni umane e ideologiche dei singoli parlamentari ogniquale volta sono in discussione i diritti della persona, quelli della famiglia e le libertà individuali.

Ed è bene che sia così per-

FERNANDO SACCO

(Segue in quinta)

"Pensieri liberi"

Sabato 12 novembre, alle ore 17.00, nel salone della Camera di Commercio di Trapani (Corso Italia), l'avv. Paolo Camassa e la dott. Laura Montanti presenteranno il volume di poesie "Pensieri liberi" edito dalla nostra Cooperativa Editrice Trapani Nuova, il cui ricavato sarà devoluto alla Comunità Saman.

Presiederà la manifestazione il prof. Vincenzo Adragna. La cittadinanza è vivamente pregata di partecipare.

Nelle pagine interne

- Pag. 2
"Meno spese e più impegno per i Comuni degli anni '90"
- Pag. 3
"La poesia di Stanley Barkan"
- Pag. 4
"I "Quaderni" mazaresi"
- Pag. 5
"La vitivinicoltura nell'occhio del ciclone"

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE
UNA SPERANZA PER VIVERE

Banca Nazionale del Lavoro
Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Banco di Sicilia
Banco di Santo Spirito
Cassa di Risparmio di Roma
Banca della Provincia di Napoli
Banca del Salento
Banca Tiburtina di Credito e Servizi
Credito Commerciale Tirreno



**SOCIETÀ
INTERBANCARIA
INVESTIMENTI**

Per l'auto, i mobili, un viaggio, ... CREDITO PERSONALE

A CONDIZIONI VANTAGGIOSE
RISERVATO AI LAVORATORI DIPENDENTI O LIBERI PROFESSIONISTI
* (Esempio: 10 milioni a 60 mesi - Rate mensili di Lit. 242.100).

In un intervento del vice capo gruppo del PRI al Comune di Erice, Laura Montanti

Meno spese e più impegno per i Comuni degli anni '90

Riportiamo qui di seguito il testo dell'intervento svolto da Laura Montanti, vice Capo Gruppo del PRI, durante la seduta del Consiglio Comunale di Erice svoltasi il 3 novembre

Aumentate le pensioni INPS

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale comunica che dal 1° novembre sono state poste in pagamento le pensioni aggiornate con l'ultimo aumento della scala mobile semestrale per l'anno 1988.

La rivalutazione interessa su tutto il territorio nazionale oltre 13 milioni di pensionati.

L'aumento è pari:
a) 1,8% per le fasce di pensione fino a L. 858.500 mensili;
b) 1,62% sulla fascia di pensione compresa tra L. 850.501 e L. 1.287.750 mensili;
c) 1,35% sulle fasce eccedenti L. 1.287.750 mensili.

I nuovi minimi di pensione sono, pertanto, i seguenti:

Lavoratori dipendenti:
- Pensioni con meno di 781 contributi settimanali L. 437.000;
- Pensioni con decorrenza tra il 1° gennaio e il 31 maggio 1985 ed attribuite con più di 780 contributi L. 465.200.

Pensionati sociali: Lavoratori autonomi:
- L. 256.750 mensili. - L. 437.000 mensili.

ANGELO GRIMAUDDO

Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI

PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti) ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE

Specialista in CHIRURGIA GENERALE

ENDOSCOPIA DIGESTIVA DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

Dott. SALVATORE D'ANGELO

Primario di Immunematologia dell'Ospedale di Melfi

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE
RENE E RICAMBIO
MEDICINA DEL LAVORO

Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808
VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X
Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Holter)
Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Ciclogometria
Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI
VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

Dott. LUIGI NACCI

- AGOPUNTURA CINESE E LASERTERAPIA per la cura di:
Artrosi, reumatismi, cistatigale, insonnie, cefalee, ecc.
- TRATTAMENTO CONTRO L'USO DEL TABACCO
- MESOTERAPIA PER LA CELLULITE
- DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA

CONSULTAZIONI PER APPUNTAMENTO: TEL. (0923) 32830
VIA COSENZA, 24 - CASA SANTA - ERICE (TP)

STUDIO RADIOLOGICO

Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI.
TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato
- dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 -

COOPERATIVA TRAPANI NUOVA EDITRICE

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - Tel. 2.78.19
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r. l. «Nuova Radio»
TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo £. 25.000

Il defilé di moda dell'Interact Club

«Come pensate di destinati i fondi raccolti? «Ancora non si è deciso in maniera concreta. Il nostro di-



Ecco una posa quasi da... professionista

rettivo si riunirà, sentiremo anche i suggerimenti dei club padri, i Rotary; e andremo a perfezionare la nostra decisione. Fra le ipotetiche destinazioni: una borsa di studio per perfezionamento post-scolastico a favore di un giovane particolarmente meritevole e bisogno della città di Trapani; un contributo alla realizzazione di pozzi nel Senegal per aiutare i popoli del terzo mondo a vince-



Un gruppo di partecipanti alla riuscitissima sfilata

A MARSALA

Una stagione di successi per gli "Amici del Teatro"

Con la rappresentazione nel Comune di Santa Ninfa, l'Associazione degli "Amici del Teatro" di Marsala ha chiuso la stagione estiva 1988, ricca di impegni e di successi, non soltanto nel marsalese ma anche fuori provincia.

Quest'anno infatti oltre ad effettuare spettacoli in quasi tutti i Comuni del trapanese, sotto il patrocinio dei Comuni ove si sono svolti gli spettacoli, della Provincia regionale di Trapani e dell'Assessorato regionale ai Beni Culturali ed Ambientali e della P.I., Nando Giacalone, direttore artistico nonché Presidente dell'Associazione, con il suo gruppo ha rappresentato spettacoli anche nei Comuni della Provincia di Agrigento.

Il lavoro teatrale in cartellone per l'estate è stato la com-

media dialettale in due tempi di Mauro Longo "U Parcheggiu", commedia agrodolce che affronta il tema del rapporto degli anziani con le famiglie, combattute sempre meno da un lato tra il rispetto ad essi dovuto, ricevuto dalla tradizionale cultura familiare, e dall'altro dal desiderio di vivere pienamente e liberamente la propria vita, senza gli inevitabili condizionamenti generati dalla presenza dei vecchi sempre più pieni di acciacchi e bisognosi di cure e di affetto umano.

Inutile dire che anche il vecchio soffre di questa situazione, rendendosi perfettamente conto di essere un peso per la sua famiglia, da lui un tempo creata con tanto amore, cresciuta al prezzo di tanti sacrifici mai considerati tali, senza il peso dell'oppressione di un dovere imposto o ritenuto, ma con il piacere di dare e di darsi senza risparmio, talvolta tra gli stenti e le privazioni, senza badare a feste o vacanze perdute, rinunciando anche a piccole soddisfazioni voluttuarie pur di vederli, i suoi figli, sani, belli, pieni di provvidenza.

Ora mendica quello stesso amore un tempo profuso, ora ha bisogno soltanto di un po' di compagnia per non morire, di attenzioni e di un po' di affetto per non sentirsi solo.

Così, senza volere, genera attorno a sé malumori e ansie, imbarazzi per quel "dover provvedere" a lui, prendersene cura per gli occhi della gente, per far tacere quel tarlo del rimorso che altrimenti li rodebbe da parte a parte.

Il problema essenziale dei figli, tipicamente estivo e vacanziero, per non rinunciare a niente, è il parcheggio degli anziani.

Ciò viene evidenziato a chiare lettere nel testo del lavoro teatrale rappresentato e diretto dal regista Angelo Mancinelli che da due anni con professionalità, accuratezza ed esperienza, conduce



Spontaneità ed eleganza affidate a tre giovani "modelli"

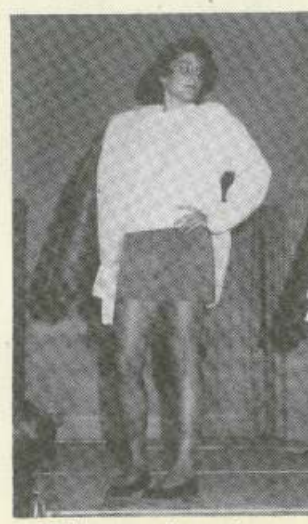
re per la società in cui andremo a inserirci. Il tutto condito con quello spirito di allegria che è in noi giovani.

Applauditissimi i bimbi con le loro apparizioni arricchite da simpaticissime scenette mimate: ammirati per la loro

freschezza ed eleganza.

Una raffinata atmosfera ha accompagnato il defilé della Lingerie. Spigliatissimi e scatenati i maschi. Simpatico ed elegante il servizio in sala effettuato da inappuntabili giovanissime leve del club. Completo e misurato il discorso di chiusura della Presidente del club, che con eleganza e maturata disinvoltura ha chiuso la splendida serata.

Bravissimi!!



Minigonna alla moda per questa graziosa indossatrice

la filodrammatica di successo in successo.

A questi successi hanno contribuito tutti gli attori: Enza Isacco e Annamaria La Rosa, nella parte di marito e moglie, Lillo Maggio nella parte di uno dei figli, e gli altri tra cui Nando Giacalone, Rosalba Fernandez, Amalia Prestigio, Enza Lentini, Nina Pan-

tales, sempre bravissima, e le esordienti Antonella Di Girolamo e Rosaria Alagna.

Lo spettacolo successivamente sarà rappresentato in quasi tutte le scuole medie del Comune di Marsala gratuitamente e con il patrocinio dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali.

L. G.

Simposio sul diritto medioevale

Si terrà dal 15 al 22 novembre prossimo presso il Centro di Cultura Scientifica "Majorana" di Erice il primo corso di "ius commune" e "ius proprium" nell'Europa medioevale nell'ambito della Scuola Internazionale di "ius commune".

Particolare attenzione sarà dedicata dagli studiosi convenuti ad Erice alle tappe della formazione del "common law" anglosassone.

Tra le altre relazioni, da segnalare quella del prof. Cortese, dell'Università "La Sapienza" di Roma, che parlerà degli "Aspetti del pensiero dei primi civilisti medioevali".

COMUNE DI TRAPANI

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 71/78, si trovano depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, per venti giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 31 ottobre 1988, il Progetto di Piano particolareggiato di Recupero «Villa Rosina», gli allegati a detto Piano e la deliberazione consiliare n. 393 del 25/10/1988 di adozione del Piano medesimo.

Fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito possono essere presentate opposizioni dai proprietari di immobili compresi nel piano o osservazioni da parte di chiunque.

Trapani, 28/10/1988.

L'Assessore all'Urbanistica

Il Sindaco

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI PROVINCIA DI TRAPANI

Per opportuna conoscenza di quanti possano avervi interesse, si rende noto che l'I.A.C.P. di Trapani ha in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana il bando concernente l'esperimento di licitazioni private per il recupero di alloggi nei sottospicificati Comuni per gli importi a fianco di ciascun intervento segnati:

- 1) C/Vetrano, recupero 12 alloggi L. 203.035.998
- 2) Alcamo, recupero 12 alloggi L. 171.428.000
- 3) Partanna, recupero 10 alloggi L. 141.288.536

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Istituto nei modi e nei termini indicati nel bando.

IL PRESIDENTE
Dott. Salvatore Balsamo



POESIE INEDITE DI STANLEY BARKAN

— CROSS-CULTURAL COMMUNICATIONS —
239 Wynusm Ave., Merrick, New York, 11566

Arte della moglie, Bebe Barkan

di Gnazino Russo e Nicolò D'Alessandro Traduzione di Nina e Nat Scammacca

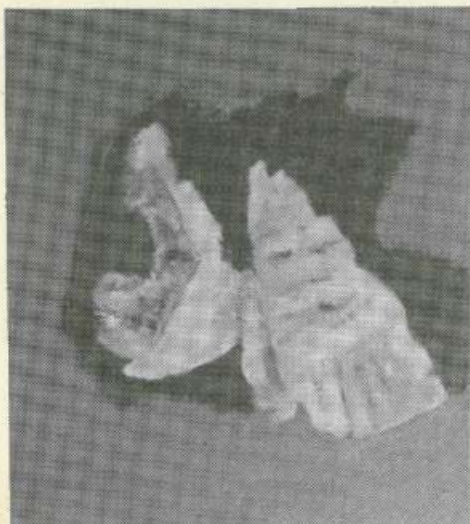
Slunch con Jack Hirschman

(North Beach, San Francisco, 29 giugno 88)

Slunching (!) alla New Pisa di Dante Benedetti vecchio giocatore di Baseball/ manager del San Francisco Seals (amico di Joe Di Maggio) — posto dove si firmano le palle da Baseball & semplice pasta

spaghetti, ravioli, cannelloni con Jack Hirschman "Sindaco di North Beach", poeta marxista (un po' più a sinistra di Stalin) abbiamo condiviso tutto: antipasto, pollo alla cacciatora, melanzane ripiene, vitello alla parmigiana

pasta- e ricordi di cose passate-



Evadere, olio di Gnazino Russo

Sicilia & New York (Linguaglossa, Sciacca, Palermo); Brooklyn, Bronx, Forest Hills) racconti di amici e figli amici poeti, ex signore/ mogli (perdute/ andate), librerie & recital di poesie nuove poesie programmi per quelle vecchie-vari Telegraph, Nob, e specialmente le Russian Hills. Le ideologie si confrontano alle finestre sulla

graffiti/ dipinti su interi prospetti di palazzi squisitamente vittoriani.

(La mente vede più dell'occhio esterno) "Certa è morto", gli dico, egli si ferma, colpito ricordando: un mese con la sua ex signora Kristen in casa Certa a Mazara del Vallo le lacrime alla partenza la stazione ferroviaria; Certa - l'editore di Impegno 70/80 organizzatore di incontri con i poeti del Mediterraneo, ex Antigruopo - abbracci, baci, consolazioni (un po' troppa consolazione) Kristen intrappolata su un treno a 60 km. all'ora l'intero Antigruopo a ruggire perché egli sarebbe andato fino alla prossima stazione 60 km. [distanto]

Ella disse, "Ci incontreremo ancora..." ma non lo fecero in realtà o in fantasia non sino a ora (parole & pensiero) con Jack da Dante Benedetti ricordando ancora mezzo anno in casa di Nina e Nat Scammacca (lo spokesman dell'Antigruopo) a Trapani, T(h)rinacria/ Sicily l'isola a tre punte di Apolloni, Cane, D'Alessandro Diecidue, Di Marco, Navarra, Russo, Terminilli, Tumminello tutto l'Antigruopo Siciliano (?) dopo la con-traduzione di Yossiph Shyrin di [Santo Cali]

dopo aver lasciato l'Hotel Tevere, alcuni isolati a nord di City Lights di [Ferlinghetti]

luogo di raduno per tutti i poeti esiliati marxisti e populistri riabilitati/ di sinistra/ anarchici venuti fin qui con gli altri che più tardi sono venuti giù & saliti di nuovo (sulla funivia), e che s'incontreranno ancora nella sala di [lettura di poesia]

di Ferlinghetti luogo di cause perdute e ritrovate.

(1) Slunching: Facendo pranzo e colazione insieme.
(2) Nota del traduttore, mancano: Nicolò Di Maio, Ignazio Butera, Salvatore Giubilato, Elvetio Petix, Pietro Billeci, Giovanni Lombardo, Antonino Contiliano, Angela Scandaliato, Enzo Bonventre ecc.

Korean poetry break

(for SAL SANJAMINO)

It is time to leave off planting the rice evening the rows, time to look about the fields at the edge of the water, the rise of hill in the distance, the one cloud the one bird overhead. No, the kim chi can wait; so can my back. Now it is time to place this spot of time and space upon a page.

Intervallo durante la lettura di poesia coreana

(per SAL SANJAMINO)

È tempo di finirlo di piantare riso equilibrando i fili, tempo di guardare attorno nei campi sulla sponda dell'acqua il sorgere della collina in distanza, una sola nuvola un solo uccello sopra. No, i kim chi possono aspettare; e anche la mia schiena. Ora è tempo di mettere questo punto tempo e spazio su una pagina.

Nota: Un amico che è stato in guerra in Corea mi racconta che i soldati americani usavano prendere il caffè tra una pausa e l'altra, mentre i coreani negli intervalli facevano poesia. I primi sollevavano il corpo, i secondi lo spirito.

A ten year slip

di NAT SCAMMACCA

A ten year slip! A ten year eye Looking back from Europe; Two more of me are at my side Pulling me down another ten years. I turn and scream then hear Willard Maas [coming,] Coming toward me through wall, through [floor,] Wetting his shoes on the seas. I ask the wall, the floor, the seas "Who is he?" And they tell me. "The poet!" Then Maas begins that grackling [laughter.] Geroge Barker's sweated figure comes [strolling in,] Pushes the introducing Maas aside.



Grafica di Nicolò D'Alessandro

Signs for me and returns to his nook In the roof top and hands out things. I ask the sweater, the roof top and Maas "What are those things?" They tell me! "Those things are poems!" Oscar Williams stands in the middle We stand all around him For the sparkling lights in his head. He can't tie his tongue to the subway leg Oh! He can't let the others talk. I ask the lights and subway leg "What's the man saying?" They tell me «A thing is a poem If the words are mine and only mine. And down I sink. Ten thousand years and all like me Though I can't laugh in my grave And I can hardly say I am happy It must happen that way.

— 1958 —

Stanley H. Barkan

Stanley H. Barkan è un poeta di eccezionale sviluppo e maturità: un processo che lo ha fatto distanziare dalle sue prime opere sia per esperienza o, in verità, perché tutti nel nostro intimo siamo poeti e basta una intelligente ricerca in noi, così come ha fatto Barkan, per scoprire quei dati unici e locali che ci portano a differenziarci da ogni altro. È questo uno dei punti Antigruopo - trascurati e poco notati.

Americano profondamente ebreo, Barkan sente un grande amore per il suo popolo; è un poeta umano e essendo umano ha i suoi difetti che in poesia sono la sostanza, il magma che crea vera poesia. Suo grande amico e maestro è il poeta Manke Katz, uno dei più grandi poeti ebrei, che è stato per Barkan esempio col quale misurarsi e da cui ha tanto imparato senza però imitarlo. Barkan ha raccolto attorno a sé decine e decine di poeti delle minoranze linguistiche e ha messo insieme una folta schiera di poeti ebrei sparsi per il mondo, dando così, voce al suo popolo, mettendoli in contatto con altri popoli come il Siciliano.

La sua casa editrice è il punto d'incontro tra il popolo ebreo e tutti gli altri popoli, piccoli e grandi, del mondo; e il nome della sua casa editrice indica proprio questo: Cross-Cultural Communications. E non ha dato voce solo ai letterati, ma anche agli studenti, ai giovani in cui Barkan cura come docente il lato creativo, nel senso più moderno della parola.

È un uomo carico di energia, la sua casa è punto d'incontro di moltitudine di poeti di ogni parte della Terra, dagli indiani delle praterie agli Italo/ americani di New York, ai Siciliani.

Stanley H. Barkan è poeta, traduttore, editore americano/ È autore di tre raccolte di poesie: "The American Hotologism", "The Blackleines Screws" e "Bubbes and Bubbescaw". Circa trecento di sue poesie e traduzioni sono state pubblicate in giornali e riviste di varie parti del mondo. Per due volte (1976 e 1978) ha rappresentato gli Stati Uniti al Festival di Poesia Internazionale in Macedonia, Jugoslavia. "Le serate di poesia a Struga"; è stato l'unico poeta americano invitato all'Incontro del Popolo del Mediterraneo tenutosi a Mazara del Vallo, 1982. Come editore della Cross-Cultural Communications, casa editrice indipendente, mette l'enfasi sulle lingue e le culture tradizionalmente trascurate, ha tradotto 200 volumi e ha iniziato un numero di nuove pubblicazioni, le più notevoli: parlando di libri, libri video, e la fiera del libro internazionale di Gerusalemme. Ha pubblicato un buon numero di poeti coreani, jugoslavi, siciliani, poeti d'Asia e dell'America centrale e del Sud. La sua casa editrice è stata indicata come la migliore per l'anno 85 negli Stati Uniti.

Vive a Merrick, Long Island con la moglie, l'artista Bebe Barkan, e i loro due figli, Scott e Mia.

NAT SCAMMACCA

Marausa, Sicilia 1988

di NAT SCAMMACCA

Può una poesia essere i nostri pensieri/ senza una voce senza un cuore? Il poema sussurra scivola come seta/ una bracciata spumeggiante d'argento/ sopra le nostre spalle dorate di sole/ il poeta, pazzo, — più selvaggio della pace/ è il cantante quando la storia semplicemente dice/ Il poema, invece, racconta all'uccello che ascolta/ posato sul filo/ che sa sentire il canto della poesia/ nell'ultimo battito del cuore di un poeta.



Daddy & Aunt Florence, olio di Bebe Barkan

Carol e Hilda la Baglady

(per CAROL BASSIN)

"Oy vay"/ ella disse,/ facendosi il segno della croce,/ (rompere la schiena di tua madre)/ girando attorno alla scala a pioli (non sotto)/ evitando il gatto/ (nero certamente)/ che attraversa la strada,/ un ferro di cavallo contro il malocchio appeso al bracciale/ una zampa di coniglio nel mazzo delle chiavi,/ un corno d'oro al collo/ (antimalocchio, apotropaico),/ insieme a una stella a tre punte e una croce d'argento/ non si è mai troppo preveggenti/ Ella uscì una moneta/ dal suo borsellino/ che non si chiudeva bene,/ la diede a Hilda la baglady/ (la mano stesa a implorare),/ che chiamava Carlo col suo primo nome./ "Mia amica per la pelle", disse Carol/ "Mi protegge/ mi dà consigli/ la mantengo./ È molto intelligente,/ conosce arte e opera./ Lavora per il dipartimento della difesa./ È perfettamente lucida salvo quando parla dell'argomento/ del controllo del governo.../ poi arrossisce, cambia visibilmente/ si trasforma in gnomo/ nonna.../ (senza figli, nubile, senza famiglia, solo ex residente di Parkside,/ ritornata per invitarla ad andare a Hamptons/ una volta d'estate)/ furtivamente guarda su e giù per la strada/ (in quattro direzioni)/ si preoccupa pure di me/ e delle monete che le dò/ (indemoniata?)" "Siamo entrambe un po' svitate"/ (paranoia schizofrenia).../ "Un inverno,/ stavo lamentandomi/ dell'appartamento troppo piccolo/ per un albero di Natale.../ Hilda mi portò a decorare/ un grande pino a Central Park/ (dove lei vive tutto l'anno)/ Una notte candida come la canzone di Bing Crosby,/ e cantammo canzoni di Natale nella villa/ fino a quando le stelle se ne andarono/ e sorse il sole."/ Carol, la Gemini, una persona lassù/ col suo elegantissimo attico,/ l'altra nella villa./ (E tutto questo è scritto nelle stelle)!.

Una scivolata di dieci anni

di NAT SCAMMACCA

Una scivolata di dieci anni Un occhio di dieci anni guarda indietro dall'Europa. Due altri di me sono al mio fianco tirandomi giù in altri dieci anni.

Mi volto e grido sento Willard Maas venire a me attraverso il muro, attraverso il [pavimento]

bagnando le sue scarpe sui mari. Io chiedo al muro, al pavimento, ai mari Chi è? Ed essi mi dicono: Il poeta. Poi Maas ride gracchiante.

La figura immagliata di Georg Barker [passeggiando entra e spinge da parte Maas che ci presenta poi firma per me e ritorna al suo angolo nel suo attico e distribuisce cose.

Io chiedo al pullover, alla stanza, a Maas «Cosa sono quelle cose?». Essi mi dicono, «Quelle cose sono poesie».

Oscar Williams sta al centro. Noi siamo tutti attorno a lui a causa delle luci che sprigionano dalla sua [testa.

Egli non può legare la sua lingua alla "gamba del subway" non può lasciare gli altri parlare.

Io chiedo alle luci e alla «gamba del subway» «Che cosa dice l'uomo?». Essi mi dicono: «Una cosa è poesia se le parole sono mie e soltanto mie».

Sprofondo.

Diecimila anni e tutti come me, sebbene non potrò ridere nella mia tomba e non potrò dire di essere felice che dovrà accadere in quel modo.

— 1958-88 —

Conversazione

Per JACK HIRSCHMAN, (poeta un po' più a sinistra di Stalin)

Dici che intendi convertirmi; ti dico che conosco la storia. Niente appello alla politica universale ma alla storia ebraica che io conosco. E nessuna ideologia, nessun "ismo" nessuna maniera nessuna funzione per gli ebrei. In qualche modo alla fine tutti finiscono per ammazzare gli ebrei. Tu mi parli della Russia: Marxismo, Leninismo, Stalinismo io ti dico che mio zio Jake salvò mio padre e suo fratello Sam da un cosacco tagliagolelo colpi in testa con un macigno riuscendo così ad attraversare il Dnieper, e ad andare a piedi in Francia. Uno dei due rimase nel cimitero di Verdun Croix de Guerre sulla stella ebraica. L'altro dei due fece la traversata fino al Nuovo Mondo dove mio padre avrebbe incontrato mia madre facendo nascere me. La madre di mia moglie per poco non sarebbe stata qui — una baionetta attraversò il materasso proprio vicino alla sua testa. Anche una miriade di massacri Chmielnicki la mancò E così venne in America e nacque sua figlia — mia moglie — così che mio figlio e figlia nacquero senza program, ed essi non tu- decideranno come vivere in questo mondo non morire per qualche bandiera rossa & un uomo che fu socio dei nazisti.



"Brighton Bath", 38x50, olio di Bebe Barkan

Come gli zar prima di loro Hitler e Stalin entrambi ebbero la loro Aktion Reinhardt, la Soluzione Finale, Auschwitz & la Siberia. No, Jack tu vieni giù dalla tua Russian Hill prima della mia discesa dalla mia Tel Aviv mia Collina di Primavera.

Note: Bogdan Chmielnicki, leader dell'Ucraina, uno dei peggiori progroms (1648) che ammazzò circa centomila ebrei e distrusse 300 shtets (comunità judaiche). Action Reinhardt — Operazione Reinhardt, così la SS tedesca chiamò in codice la Soluzione Finale — si intendeva fare dell'Europa un Judenrein (luogo libero dagli ebrei) in memoria di Reinhardt, il capo dell'ufficio sicurezza del Reich o Reichssicherheitshauptamt (RSHA).

INIZIATIVE EDITORIALI

I "Quaderni" mazaresi del corso "Al-Imàm al-Màzari"

Rachib Boudjera è scrittore di notevole statura e moderna problematica e sensibilità, ben noto già in Europa e negli Stati Uniti, ma ancora inedito (le sue opere cominceranno però ad essere pubblicate, da Einaudi e Mondadori, entro questo 1988) è per la prima volta, con questo Quaderno, presentato in Italia nelle sue più significative pagine, curate con esemplare impostazione esegetica che, osserva il Rubinacci "cala il bisturi critico nell'interno del testo", da una islamista ed esperta di letteratura maghrebina e da una saggista e scrittore.

Boudjera, dicevamo, è scrittore d'avanguardia, di lingua ma non di sentimento francese, la cui visione, come sottolineano i curatori, esprime profondo e sofferto impegno civile, e rimane legata in massima parte «alla necessità di riscattare la fisionomia politica del (suo) popolo e di recuperare l'identità etica, mortificata o, peggio, demolita dalla logica del profitto, dagli affaristi stranieri, dai parvenus corrotti, dai demagoghi di dubbia origine che esercitano, anzi gestiscono, il potere del mondo arabo...».

Le "pagine" dei Quaderni. La diffusione dei Quaderni

Alle aeree "Pagine arabo-siciliane" di Francesco Gabrieli, XI Quaderno curato da Andrea Boudjera, dedichiamo le note finali di questa nostra rassegna. Per iniziativa del curatore, calorosamente accolta e realizzata dal di Stefano,

questo volume raccoglie una serie di scritti del Maestro degli orientalisti italiani; scritti pubblicati in tempi, occasioni e periodici diversi, che esprimono il grande ed amorevole interesse da lui manifestato per la Sicilia ed in riconoscimento del quale gli è stato attribuito il "Premio Sélinon" del 1986.

La conoscenza di questi scritti, qualcuno dei quali presenta l'originalità e la dignità di saggio, dà certamente al lettore siciliano ulteriore conferma dei meriti del Gabrieli nei confronti della Sicilia, fra i quali è da annoverare, a parte, anche quello di avere sollecitato, come ricordavamo all'inizio, con il peso della sua autorità, con gli scritti e con la parola, il ripristino della Cattedra di lingua e letteratura araba nell'Università di Palermo.

Le pagine del Gabrieli raccolte in questo Quaderno sono di ampio respiro e diverso argomento. Esse vanno — come sintetizza il Borruso — «dalla poesia arabo-siciliana all'agricoltura araba nell'isola, da garbate memorie di visite a luoghi o monumenti ad appunti di viaggio, con una sollecitudine che non è solo limitata al periodo arabo-islamico della Sicilia, ma si estende al suo più antico passato...», esprimendo di conseguenza, in termini di commossa ed affettuosa rievocazione, il suo interesse per alcune figure di illustri ed eminenti Maestri siciliani, interpreti illuminati e

saggi del passato, come Biagio Pace, archeologo e profondissimo ed originale storico della Sicilia antica, ed Antonino De Stefano, acuto medievalista ed appassionato cultore e studioso della figura di Federico di Svevia.

Rievocando queste figure di amici, e con esse quella del Rizzitano, Francesco Gabrieli, nel discorso pronunciato in occasione del suo "Premio Sélinon 1986", così diceva: «... quegli anni del De Stefano si continuano poi con quelli di Rizzitano, si continuano ora con la sua scuola, da lui amorevolmente formata...». E continuava, assai significativamente riguardo all'argomento che siamo venuti svolgendo: «... la pianta degli uomini di buona volontà non è certo estingua qua, come prova anche Gianni di Stefano, con il corso di Lingua e Civiltà islamica "Al-Imàm al-Màzari", i Quaderni che lo affiancano, e l'antica Accademia Selinuntina da lui rinnovata...».

Con questo autorevole riconoscimento dell'opera di Gianni di Stefano quale direttore della Collana della quale abbiamo fin qui scritto, riconoscimento che conferisce tono e misura ed esprime alto giudizio di valore a questa attività editoriale, della quale si paventava l'interruzione per i sopraggiunti "limiti di età" del nostro, ma che proseguirà per l'accorto e provvidenziale rinvio di essi, concludiamo queste annotazioni su un'attività che ha prodotto, in dieci anni, quindici titoli e diciassette

Quaderni che, diffusi da sempre e puntualmente in ogni qualificato ambiente universitario, accademico, culturale e scolastico, italiano e straniero, hanno acquistato solido prestigio culturale e scientifico, tale da motivare il significativo e probante interesse di Istituti quali l'Accademia Sovietica delle Scienze di Mosca, la Cambridge University di Londra, l'Università di Cordova, la Sorbonne di Parigi, l'Università di Beirut.

Gianni di Stefano, a questa Collana ha dato e continua a dare tutto il suo impegno, che rimane sempre fresco, vivo e tenace, che è il medesimo dei memorabili anni, definiti "favolosi ed esaltanti" nei quali, a Trapani, presiedendo il Comitato Provinciale dell'Istituto di Storia del Risorgimento o la Società Trapanese per la Storia Patria, coordinava e pubblicava raccolte e collane di atti, saggi ed altre edizioni di riconosciuto e permanente valore scientifico.

Appropriandoci dell'immagine da lui espressa nel titolo di una delle sue raccolte di versi (Gianni di Stefano è anche fine e sensibile poeta, ma non è qui il discorso), diciamo che egli "naviga ancora". Navighi a lungo, ora, per questi nostri mari, e continui a scegliere ed a portarci, altri doni sotto forma di nuovi Quaderni del "Corso Al-Imàm al-Màzari"; nuove testimonianze di vita, storia e cultura dei Paesi mediterranei. (Fine) VINCENZO ADRAGNA

IN LIBRERIA

"La camorra, le camorre"

L'Autore, capogruppo del PCI nel Consiglio regionale della Campania, si è già occupato del fenomeno camorristico con due volumi pubblicati pochi anni addietro: "Cos'è la camorra" nel 1983 e "La camorra imprenditrice" nel 1985 con la penna dello studioso di cose sociali senza mai scendere nel saggio saccente e inconcludente espositore di vuote e trite teorie.

Isaia Sales, proprio per la sua attività politica, vive una certa realtà e comprende appieno certi avvenimenti dovuti al degrado morale in cui sono state tenute, per secoli, le popolazioni meridionali.

Il volume pur narrando, con pagine di rara efficacia, la storia della camorra, si sofferma anche sulle "camorre" di volta in volta «crogiolo di ribellismo e sostegno dell'assolutismo, alta camorra, bassa camorra nel passato e, oggi, camorra — massa, camorra — impresa, Nuova camorra organizzata».

L'indagine condotta dall'Autore può essere considerata come saggio sociale storico e politico insieme, che è anche testimonianza e riflessione su certi accadimenti. È un completo profilo della camorra dalle origini al processo Cuocolo, non escludendo — dall'esposizione — il caso Cutolo e quello Cirillo.

È un'esposizione storica ma anche denuncia dei mali di Napoli, che poi sono quelli del Meridione d'Italia, in quanto affondano le loro radici nelle condizioni di subumanità in cui sono tenute certe classi sociali nel Sud.

Quello di Sales è un volume avvincente che si legge piacevolmente, quasi come un romanzo, ma che affonda inesorabilmente il bisturi nella purulenta piaga sociale di certe superstiziose sopravvivenze in cui sono abituato a convivere alcuni settori del Sud arretrato e disadattato.

SALVATORE FERRARETTI

ISAIA SALES - «La camorra, le camorre», Editori Riuniti, Roma 1988, pag. 222.

"Le parti necessarie nel processo amministrativo"

L'Autore con questo interessante volume, prende in esame le varie parti necessarie nel processo amministrativo approfondendo l'indagine in tutta la vasta tematica.

L'opera è articolata in tre parti: la prima considera "Processo e parti (il conflitto di interessi nel processo amministrativo; interesse legittimo e interesse pubblico; oggetto del processo e ruolo delle parti); la seconda prende in esame "Le ulteriori parti necessarie" (il problema delle parti necessarie; il cointeressamento; le posizioni di controinteresse occulto; l'Ente locale nei giudizi in materia di operazioni elettorali); la terza si interessa delle "Parti necessarie e principi costituzionali" (la costituzionalizzazione del principio del contraddittorio; costituzionalizzazione del contraddittorio e le parti necessarie; il regime processuale; il processo e parti nelle prospettive di riforme).

S. F.

ERNESTO STICCHI DAMIANI - "Le parti necessarie nel processo amministrativo", Giuffrè Ed., Milano, 1988, pag. 256, L. 20.000.

COSE DI CASA NOSTRA

- Attualità TV. Per il pubblico televisivo, lo spettacolo del sabato sera, secondo un'indagine d'Oxa, è semplicemente Fantastico (sul... Serio!) = tutto in carne ed Oxa, ovvero Oxa che gambe!
- I detti celebri: "Una donna non si sfiora neppure con un fiore" = sfido, con quel che costano i fiori!
- La città algerina che ha dato i natali a Edvige Fenech = Bona (naturalmente!)
- Il matrimonio = l'istituto di credito.
- Crisi idrica a Trapani e in Sicilia = la rottura delle acque.
- Istruzioni prematrimoniali = tenere la destra.
- Nobile di antico lignaggio = il più, dipinto di blu.
- Mafioso latitante = è in aspettativa per gravi motivi di famiglia.
- Pedicure romagnola = ama il callo liscio.
- La bustarella = maniu, profumo d'intesa.
- Il siciliano non ha futuro = calma! si parla solo della grammatica siciliana.
- Il burocrate tutto d'un pezzo = il fermacarte.
- La miss = la bust-seller.
- Martelli = il pest-seller.
- Lottizzazioni e sottogoverno = mutu cu sapi 'u jocu!
- L'egoismo = la festa dell'unità.
- La femminista = avanti un'ultra.
- L'amica del latin lover trasloca = ha Casanova.
- Garzone di macellaio = lavora per farsi le ossa.
- Voto di povertà = il patto di monaco.
- Sottogoverno, lottizzazioni e spartizioni varie = sono come le Olimpiadi: l'importante è partecipare.

MARIO DA VERONA

LETTERE ED ARTI

"Truppe da sbarco?"

Altro racconto inedito di Pietro Billeci

Del bastimento a vela (una nave goletta con lo scafo in legno) semiaffondato di prora fino a toccare il basso fondale, e arenato con la poppa sull'arenile di San Vito, erano state portate via — da un nugolo di "sfollati" trapanesi — prima le sovrastrutture, compresi alloggi dell'equipaggio, le tughe dei servizi, la sala nautica, persino le cuccette in legno, le suppellettili e gli strumenti e attrezzature in legno: insomma ciò che era facilmente asportabile e buono da bruciare semplicemente per cucinare e far da mangiare; poi si cominciò a divellere il tavolame di teak del ponte di coperta e del fasciame dello scafo: coccicché presto apparve l'ossatura dello scafo medesimo, che cominciò a somigliare ad un grosso cetaceo arenato sulla battaglia dalle carni spolpate; e questo dalle prime ore del mattino di un giorno d'estate del 1943.

Era iniziato quindi un via vai di gente di ambo i sessi e di tutte le età dal veliero alle case del paese, portando sulle spalle o sulla testa fasci di legname, parti di mobili, tavoloni del fasciame, ecc. I più grandi — fra questa sorta di cavallette umane — salivano lungo la catena dell'ancora e accedevano al ponte di coperta del veliero attraverso l'occhio di cubia; poi, dopo aver asportato il "bottino", lo porgevano ai più giovani compagni rimasti in attesa sull'arenile, verso poppa sotto le murate della nave.

Dall'alto del cielo quel via vai avrebbe potuto benissimo apparire come un movimento di truppe che sbarcavano rifornimenti. Infatti noi ragazzini più piccoli, rimasti sull'arenile in attesa, avevamo notato altissimo nel cielo un piccolo aereo: forse un ricognitore inglese, ma nessuno ricollegò la cosa con quello

che stava accadendo sull'arenile, né tampoco immaginò quello che sarebbe accaduto di lì a poco...

Io e mio fratello maggiore ci eravamo allontanati dal veliero col nostro pezzo di legno sulla testa e avevamo imboccato appena la strada verso casa, quando udimmo improvvisamente un forte rombo di motori d'aereo che volavano a bassa quota e quasi contemporaneamente un serrato crepitio di mitragliere; sicché, buttato il nostro legno per strada, cercammo subito rifugio in una casa, ma facemmo in tempo a vedere che si trattava di uno stormo di aeroreosiluranti — ovviamente inglesi — che avevano sorvolato rapidamente l'arenile, sventagliato alcuni colpi con le loro mitraglie, sulla gente attorno al veliero, ma non erano più tornati indietro: probabilmente i piloti inglesi s'erano resi conto che non si trattava di truppe da sbarco, come forse era stato segnalato loro dal ricognitore, bensì di un nugolo di morti di fame che stava smantellando un veliero naufragato.

Comunque, dopo qualche secondo di silenzio assoluto, nel paese scoppiò un putiferio: frotte di gente scendevano sulla spiaggia gridando e piangendo invocando per nome i loro cari... Anche noi ci dirigemmo verso la spiaggia, incuranti che qualcuno della nostra famiglia ci stesse cercando: e vedemmo sull'arenile attorno al veliero corpi insanguinati riversi sulla sabbia; sulla battaglia veniva su, come un "Poseidone" che usciva dal mare, un giovane che portava sulle braccia il corpo della propria sorella con la testa pensolante e senza vita... Poi corremmo verso casa gridando sovraeccitati: "siamo qui!..."

LETTERE AD UNA AMICO

Su un disegno politico

Carissimo, mi chiedi stavolta cosa sia un disegno politico e non sto a negare che la tua domanda mi sorprende un poco non essendoti tu mai interessato di queste cose.

Bene, secondo me, un disegno politico è sostanzialmente un progetto di sviluppo futuro operato da un gruppo di persone legate insieme da comunanza di interessi (in questo caso ideologici e politici), volto al fine di una maggiore affermazione dell'intero gruppo stesso o di una singola parte di esso.

Non rileva che in esso confluiscono necessariamente persone di un particolare ceto

sociale, o di una specifica condizione economica, essendo preferibile anzi che nel gruppo coesistono tutte le rappresentanze possibili dell'intera comunità; ciò che invece importa è che esse siano unite da un vincolo associativo fondato — come detto — su una comunanza di interessi ideologici e politici.

E per non apparire stupidamente ingenuo sento l'obbligo di precisarti meglio che tale legame tra le persone di uno stesso gruppo non esclude che ciascuna di esse separatamente ed in cuor suo possa covare propositi più terreni, il raggiungimento di interessi più pratici, economicamente con-

figurabili ed apprezzabili. Ciò però costituisce un recondito pensiero individuale e non dichiarato che mai può entrare a far parte dei propositi di un intero gruppo, se esso non decide di adottarli unanimemente od almeno a maggioranza.

Per ritornare finalmente al quale, occorre che esso predispone nell'ambito delle sue possibilità un programma di valenza ed obiettivi doppi: da un lato la sua migliore affermazione e dell'altro il miglioramento della società in cui esso opera dopo averla possibilmente convertita ai principi ispiratori dell'idea che vuole servire.

Il programma così predispo-

sto non è necessariamente soggetto a scadenza immediata o breve; anzi più grande è l'impegno e la volontà di realizzazione dei suoi appartenenti, maggiormente complesso ed articolato esso si presenta e più a lungo proiettato nel tempo, non tenendo conto di ordinarie od immediate scadenze che possono costituire al più singoli passaggi del disegno complessivo, come del pari le individuali affermazioni di qualcuno dei componenti il gruppo che devono essere considerate comunque strumentali, non fini a se stesse ma mirate invece al conseguimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Un disegno di tal genere, vasto, complessivo ed articolato, ovviamente non può essere il prodotto di una sola mente, sia pur pensante egregiamente, ma deve necessariamente costituire l'incontro di volontà, intelligenze, cultura politica e sociale comuni, vagliate insieme nel corso di apposite riunioni di studio prima e di deliberazioni dopo.

Soltanto così ognuno "sente" proprio il disegno, solamente così è concretamente disponibile a lottare per la sua realizzazione, anche se nel disegno complessivo la parte che al singolo tocca appare minima. Essa però è pur sempre utile e comunque è rivolta all'affermazione degli interessi politici ed ideologici del gruppo cui appartiene.

Carissimo, convengo con te che è pura utopia pensare che un programma di tal genere possa essere creato da un'intera assemblea deliberante.

La bozza di un progetto sarà pur fatta da un gruppo ristretto di persone avente specifica qualità, competenza e mandato per tale bisogna, che delibererà a maggioranza od all'unanimità, delegando al capo riconosciuto la rappresentanza esterna della volontà di base.

Ma ritornando all'idea del progetto, può concedersi che essa provenga da una sola persona e che esso segua poi il corso indicato, ma è concettualmente inammissibile che

ALDO CASTELLANO (Continua a pag. 5)

Lista di Matrimonio
gioielleria
Saverio d'angelo
Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS **Baccarat**
Cristal de France

CRISTAL LALIQUE **Christofle**

ARGENTERIA:

CESA 1882

antonino scarpitta
piazza notai piazza scarlatti TRAPANI

— PREZZI PIÙ BASSI CHE IN ALTRE CITTÀ
— RATEAZIONE FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
— RATE A PARTIRE DA €. 40.000
— TRANQUILLITÀ ASSICURATIVA

OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI

LUNA PROFUMERIA di PATRIZIA RUELLO
VIA G. B. FARDELLA, 132 TRAPANI

La vitivinicoltura nell'occhio del ciclone

La vitivinicoltura non è solamente una fra le attività produttive per eccellenza nell'ambito dell'agricoltura mediterranea, ma è anche, e forse proprio per questo, l'attività agricola che maggiormente risente degli effetti destabilizzatori della trascurata politica agricola comune.

Come se ciò non bastasse, la vitivinicoltura è anche il settore agricolo mediterraneo più interessato dalle misure adottate per "svincolare" la comunità dai suoi problemi di bilancio.

Gravano su di essa un'ampia gamma di misure disincentivanti, stabilite ai limiti del buon senso ed applicate con accanimento, quasi a cercare un capro espiatorio che renda giustizia, con il proprio sacrificio, di tutte le aberrazioni maturate dalla comunità e dagli stati membri in tema di

politica agricola. Basti pensare alla cattiva abitudine di modificare quasi trimestralmente le procedure di controllo, le pratiche necessarie al trasporto, la modulistica, tutto l'apparato burocratico, nell'intenzione ormai trasparente di speculare sugli errori che, inevitabilmente, vengono commessi dagli agricoltori.

Chiunque abbia avuto modo di occuparsi di Patronato sa bene che, per quanti sforzi gli enti, i sindacati e le OO.PP. facciano, è praticamente inevitabile che ad ogni variazione di procedura amministrativa molti agricoltori, soprattutto fra quelli non organizzati, cadano in errori tanto banali ed involontari quanto carichi di conseguenze. Questo è ancora più drammatico in Italia, in questo periodo, nel quale il ricorso a sanzioni chiaramente vessatorie sembra non essere

più considerato un attacco antidemocratico ed anticonstituzionale, ma invece un atto dovuto, un segno di capacità ed intelligenza amministrativa.

Inoltre, è in atto una progressiva falcidia dei prezzi all'intervento, che nel giro di un triennio porterà, se tutto va bene, i vitivinicoltori a vedere i propri margini di guadagno ridotti enormemente. Questo, mentre si rende obbligatorio consegnare buona parte del prodotto al medesimo intervento. Viene voglia di guardare il calendario per sincerarsi d'essere intorno all'anno 2000, anziché all'anno 1000. Un sistema feudale, contraddittorio, ambiguo, che i produttori, specie quelli "vitali", non potranno più tollerare.

Il sistema in vigore da poco infatti, impone a tutti i vitivinicoltori, senza distinguere quindi fra coloro che operano entro un mercato sano o recuperabi-

le e quelli che invece operano in condizioni marginali, l'obbligo di far distillare un non indifferente quantitativo di vino da tavola, oltre, naturalmente, alla totalità dei sottoprodotti.

Come possiamo vedere, non si è fatto nessun passo in avanti anzi, si è fatto qualche passo indietro, visto che l'onere di garantire i prodotti più deboli non graverà più, d'ora in poi, sull'intera comunità, ma verrà a concentrarsi sulle fasce produttive vitali residue che, non potendo collocare sul mercato tutto il prodotto, dovranno lasciare spazio alle aziende marginali, spingendo fra l'altro queste ultime a non operare alcun tipo di conversione o migrazione per "guadagnarsi" mercato e fortificarsi. Questo non significa che la revoca dell'obbligo di distillazione, tal quale, potrebbe risolvere la crisi del settore. La situazione è talmente drogata da anni di cieco ed irresponsabile accomodamento dei problemi che, se procedessimo ancora in tal senso, avremmo un ulteriore moltiplicarsi delle produzioni confezionate ad hoc per la distillazione, tale da relegare i piccoli produttori ancor più entro i limiti di una condanna storica all'emarginazione, ove storia e fatalismo vengono a coincidere con interessi economici addirittura estranei al settore.

Il risanamento dell'economia vitivinicola mediterranea, purtroppo, non è ottenibile ricorrendo a misure così limitate e limitanti. Occorre invece dare spazio ad una efficace programmazione delle attività, mirata ad equilibrare i rapporti all'interno dei settori ed i settori fra loro, tenendo conto che non esiste credibilità nell'intervento al di fuori di una programmazione di ampio respiro, che realizzi nei territori una compensazione fra le attività in declino e le attività in crescita, fra disoccupazione e rioccupazione, tra reddito e lavoro. Al di fuori di questo non si fa politica ma demagogia, si procede solo contro gli interessi della collettività. Ecco quindi che la UIMEC propone non solo di rivedere la obbligatorietà nella distillazione ma, contemporaneamente, d'intraprendere una serie di misure a sostegno reale del settore. Essa propone di agire stimolando il consumo (in Italia di propaganda se n'è vista quasi solo dopo le vicende dell'etanolo), dando credito alle aziende che presentano validi piani di sviluppo, delegando tecnici (non politici) allo studio delle attività agricole e non agricole alternative alla vitivinicoltura per le aziende marginali, dando vita a corsi di professionalizzazione e riqualificazione aperti a tutti gli agricoltori. MARCO LUCIANI

DALLE PAGINE PRECEDENTI

DALLA PRIMA

PROCESSO PENALE
garantire maggiormente le esigenze di legalità sostanziale.

A differenza del corrispondente organo americano, il p.m. del nuovo processo è stato definito un investigatore a "sovranità limitata", costretto a rivolgersi al giudice delle indagini preliminari (nuovo organo creato dalla riforma) per il compito degli atti più importanti (emissione dei provvedimenti coercitivi, assunzione anticipata della prova), ma soprattutto sarà privato di quel potere di disporre dell'imputazione che il "prosecutor" inglese o americano esercitano (cioè rinunciando a promuovere l'azione penale o revocandola). Del pari, nemmeno all'imputato è riconosciuto il potere di disporre dell'oggetto del processo: infatti non si attribuisce alla confessione l'attitudine ad esonerare l'organo dell'accusa dall'onore della prova.

Nel nostro processo, inoltre, non assisteremo mai alle famose mosse a sorpresa del processo americano. Alla difesa è riconosciuto un ruolo molto più incisivo del processo di "common law", sia in sede di indagini preliminari sia in sede di dibattimento, dove il difensore sarà posto in grado di conoscere tutto ciò che il p.m. e la p.g. hanno raccolto nel corso delle indagini.

La mexio del nostro sistema, dunque, tende a conciliare le due distinte tradizioni giuridiche, salvandone i pregi (oralità, speditezza) e rifiutando gli inconvenienti (maggiori garanzie di legalità per l'imputato). Sembra una buona strada.

VOTO PALESE

ché quando tali principi sono in discussione e comportano valutazioni d'ordine morale ogni approfondimento deve sempre essere quanto mai libero e, soprattutto, non condizionato da "scelte" operate al di fuori dal Parlamento stesso.

Sono in tanti da osannare, oggi, l'abolizione del voto segreto (anche se, per ora, riguarda un solo ramo del Parlamento) e a ritenere che, con tale atto, si sia aperta la stagione delle grandi riforme istituzionali.

L'augurio è che sia effettivamente così. L'immagine che oggi si ha in genere, della gestione della cosa pubblica, non è certamente tra le migliori ed il cittadino chiede da tempo che si ridiano alle Istituzioni prestigio e credibilità.

Se le grandi riforme dovessero, però, limitarsi alla sola abolizione del voto segreto sorgerebbe, allora, il fondato sospetto che non si sia voluto tanto "spianare" la strada alla governabilità quanto creare le premesse per una partitocrazia ancora più soffocante e più invadente ed ignorante, ancora, quel "bisogno di stato" quale, ultimamente, sottolineato dal Presidente Cossiga.

Speriamo, però, che la nostra sia solo una fantasiosa ipotesi e che, presto, altre riforme si affiancheranno a quella realizzata mostrando, coi fatti, l'effettiva volontà di un cambiamento che non sia solo di etichetta, ma tale da incidere realmente sui contenuti e capace, altresì, di fornire quelle certezze e quelle efficienze quali, insistentemente e da tempo (forse troppo), si richiedono.

DALLA SECONDA

I COMUNI DEL '90

gusto di fare, di programmare e chi sa quale altra cosa.

Ancora un solo punto vorrei sottoporre alla vostra attenzione, colleghi consiglieri. Noi tutti nella nostra esperienza quotidiana, anche qui, ad Erice, in questo Municipio, abbiamo consapevolezza del difficile rapporto con la cosiddetta classe burocratica.

E un problema comune a tutti gli Enti Locali. Una delle proposte più significative a livello nazionale, non a caso, è quella di innestare nel rapporto di lavoro dei dirigenti della

pubblica amministrazione elementi e regole vigenti nelle imprese private: niente più comode zone di operatività, o forse è meglio dire di impunità inoperatività, o atteggiamenti di preferenza o accondiscendenza politica o partitica da parte dei più alti dirigenti dei Comuni. Si va, lo spero e dobbiamo sperarlo, verso forme di assunzione e di lavoro regolate dalla stretta logica della produttività, della professionalità, del rendimento; prevedendo anche il licenziamento di chi risulti improduttivo per il Comune.

Queste cose sentivo di dirle, signor Sindaco, cogliendo anche l'occasione per sottolineare che molte delle tendenze oggi presenti nel dibattito su questi temi, rispecchiano, finalmente, posizioni ed indicazioni politiche che già da tempo il partito che qui rappresento aveva elaborato, poco ascoltato.

Se non ci sarà questa consapevolezza di operare con misura ed oculatezza nella scelta delle spese; se non diffonderemo presso la classe impiegatizia il senso di una nuova responsabilità che, però, prima dovremo dimostrare di possedere noi, ogni scommessa per un ordinato progresso della nostra Italia, di cui fa parte anche Erice, sarà destinata ad infrangersi contro i vecchi sistemi del potere fine a se stesso. E non sarà fatto, allora, il bene della gente per conto della quale siamo stati chiamati ad amministrare.

DALLA QUARTA

SU UN DISEGNO...

un disegno nasca, cresca e resti nella mente di una sola persona senza essere mai rilevato ad altri, se non per frazioni dell'intero, poche alla volta e talvolta non sempre le stesse parti alla stessa persona.

Così sono possibili a crearsi demotivazioni più o meno profonde, stanchezza, abbandono e soprattutto non identificazione nel disegno.

Al contrario ognuno deve potersi sentire parte, deve sentirlo cioè proprio — sia pure in certa misura ma senz'altro in misura certa — per poterne favorire la realizzazione.

In nome di un disegno collettivo, collegialmente deliberato, programmatico ed ampiamente mirato, in cui ognuno nel tempo vedrà soddisfatto

o riconosciuto il suo ruolo di parte nella misura che compete e comunque prefissata, potrà chiedersi a qualcuno di ridimensionare diversamente il suo ruolo e le sue pretese in nome di sopravvenute esigenze obiettive del gruppo, di introdurre insomma una variante nel disegno, purché essa sia perfettamente integrata in esso o il collocabile.

E, in nome di questo stesso disegno, se sorgono resistenze volte ad ostacolare l'affermazione, o remore di pari effetto o scopo, può collegialmente adottarsi una soluzione nuova, o la riconversione del progetto con le esclusioni e gli inglobamenti necessari, secondo i metodi predetti.

In tal modo, realizzandosi il disegno comune, cresce un gruppo ed al suo interno i singoli componenti, compresi anch'essi nel generale disegno; e cresce l'idea di cui tutti sono portatori.

Ma quando un gruppo non ha coscienza d'aver un disegno per non averlo mai ipotizzato, costruito, approvato ed eseguito e viene chiamato ad operare in modo particolare senza apparente ragione, formulando affermazioni o dinieghi a piacimento di altri di cui sente che sta per divenire strumento, esso è giustificato sia concettualmente che politicamente quando richiede verifiche aperte e collegiali previste in organismi politici democratici territorialmente organizzati all'interno di un più ampio sistema democratico statale.

Costui è meno giustificabile... forse... se si mette da parte da semplice spettatore; il suo però è un comportamento che non può nemmeno definirsi strano: infatti sostiene di non conoscere l'esistenza di un disegno comune al cui interno muoversi!

E questo è il suo alibi che può reggere fino a prova contraria.

Parimenti accade quando il disegno c'è, è individuale e non partecipativo...

Se credi... Carissimo, perdona questa lunga passeggiata tra le ipotesi nate da pensieri liberi, opportunamente organizzati all'esame dell'odierno argomento. Con amicizia.

Una dura condanna della UIMEC-UIL

Un'aberrazione economica, sociale e politica il ritiro e congelamento delle terre

La UIMEC (Unione Italiana Mezzadri e Coltivatori) condanna le misure di ritiro e congelamento delle terre nonché il prepensionamento degli agricoltori, con un giudizio unanime, categorico, che vede nel set-aside un'aberrazione economica, politica e sociale.

L'Italia importa quantità spropositate di alimenti, che raggiungono il 50% del fabbisogno nazionale, soffre di un deficit agroalimentare che pesa enormemente sulle spalle di tutti i cittadini e nonostante ciò si vede imporre dalla comunità e dall'incapacità dei suoi rappresentanti un progetto di intensa riduzione delle terre coltivate.

Così, dopo che i prodotti mediterranei hanno perso le grandi battaglie commerciali e

pubblicitarie contro i prodotti nord-europei ed americani, riducendo in fin di vita la nostra economia vitivinicola ed olivicola adesso si vuole infliggere a tutta la comunità una sconfitta politica, che andrà maggiormente a gravare sulle agricolture già in crisi.

L'Italia in prima fila deve sentirsi beffata da un sistema che premia i grandi proprietari terrieri delle aziende nord-europee, i quali cederanno volentieri i terreni meno produttivi delle loro aziende in cambio di prezzi che non avrebbero mai spuntato sul mercato, realizzando capitali da investire per produrre ancor più eccedenze nei terreni rimasti.

Un'Italia beffata, quindi, con la sua miriade di piccoli agricoltori che, secondo la co-

munità, dovrebbero vendere tutto e andare in pensione con 300 mila lire al mese, se almeno cinquantenni, altrimenti, senza nemmeno quello. Come se un uomo a cinquantacinque anni non fosse più valido.

Sarebbe divertente imporre un prepensionamento anche alle rappresentanze agricole italiane in seno alla comunità europea; forse le cose andrebbero meglio per il nostro paese.

Anziché contribuire con tutti gli altri a fare una politica delle eccedenze, si renderebbero conto di quello che significa essere disoccupati in Europa e in Italia oggi.

Basta quindi con l'attuale interscambio, con le politiche di mortificazione dell'agricoltura, con le importazioni selvagge di beni alimentari quale merce da baratto in cambio del permesso di esportare prodotti industriali.

Per gli eurocrati è facile puntare il dito contro la chimica, contro la tecnologia o addirittura contro gli agricoltori, meno facile sarebbe farla finita con le scuse e portare avanti tutte quelle misure, a partire dall'agroenergia, che non piacciono alle lobbies economiche USA e nostrane ma che tanto bene farebbe all'agricoltura e non solo a quella.

ELIO BISSI

NELL'EUROPA VERDE

I prodotti agricoli deficitari

Le eccedenze agricole della Comunità europea restano famose, anche se da alcuni anni

si vanno decisamente riassorbendo. Ma le "montagne" e i "laghi" di alcuni prodotti dissimulano altre carenze, che concernono in particolare il miele, la frutta, alcuni cereali e le materie grasse. Tanto ha riferito la Commissione europea rispondendo a un'interrogazione dell'eurodeputato irlandese Mark Clinton.

Stando alle ultime cifre disponibili, relative all'annata agricola 1985/86, l'Europa produce poco più di un terzo del miele che consuma, e nel campo delle materie grasse copre appena il 16,4% del suo fabbisogno in materie grasse

di animali marini — grasso di foca, di balene, ecc. — e il 58,9% dei grassi vegetali.

La Comunità produce meno di due terzi del suo consumo di noci, un po' più di tre quarti di quello di agrumi (arance, pompelmi, mandarini, ecc.), l'88% di frutta fresca (limoni eccettuati), ma meno del 59% di frutta secca, e se è in grado di provvedere al suo fabbisogno di verdura fresca, deve importare riso (20% del consumo) e legumi secchi (lenticchie, fagioli secchi e ceci).

Nel settore dei cereali produce in eccedenze grano, orzo, segala ed aveva, ma solo l'83,6% del consumo di mais e il 61,4% di altri cereali.

EVASIONI FISCALI

La percentuale più bassa nei redditi dei terreni

Su un totale "corretto" di redditi IRPEF dichiarati per il 1988 — si tratta di una "proiezione" elaborata dal dipartimento economia pubblica dell'università di Pavia — di 447.400 miliardi, i redditi dei terreni dichiarati hanno una consistenza di 2.100 miliardi di lire.

L'evasione è calcolata in soli 130 miliardi, cioè il 6,2% del dichiarato, che è la più bassa tra tutte le percentuali di evasione calcolata per i redditi di altra natura a cominciare da quelle record del 224,9% del lavoro autonomo o quella del 172% dei redditi da fabbricanti.

Lo studio dell'Università di Pavia registra anche una "erosione" dei redditi da terreni per quanto concerne l'IRPEF di 22.000 miliardi, pari al 1,047,6% del dichiarato.

Ma ciò — sottolinea Agra Press — non è imputabile ai proprietari dei terreni e agli agricoltori in quanto è il frutto di un certo tipo di legislazione da noi in vigore, alla quale vanno ricondotto anche i 1.004 miliardi (47,8% del dichiarato) di redditi da terreni esclusi dall'IRPEF, ai quali fa cenno l'interessante studio dell'Università di Pavia.

NELLA LEGGE "FINANZIARIA" 1988

Assurde dimenticanze per l'agricoltura

Al termine di una riunione di segreteria della UIMEC convocata d'urgenza per valutare quanto si va delineando a proposito di agricoltura nel quadro della finanziaria, il presidente della UIMEC Elio Bissi ha rilasciato la seguente comunicazione per la stampa:

«Siamo enormemente preoccupati dell'incapacità del Governo di proporre misure che dimostrino una seppur minima comprensione dei proble-

mi del mondo agricolo e riteniamo che i tagli all'integrazione bieticola, nonché il mancato rifinanziamento della legge sulle avversità atmosferiche, siano "dimenticanze" assurde, che dimostrano quantomeno un livello di basilare incompetenza circa le necessità presenti nel settore».

Ha quindi proseguito il presidente della UIMEC Elio Bissi dicendo che «... mentre

PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali — Vasche e serbatoi — Stura canali con canal Jet — Pozzi neri e fognature — Disinfestazioni — Disinfezioni — Derattizzazioni — Net-tezza urbana — Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità



ENFAP-UIL TRAPANI

Comitato Territoriale di Trapani

FORMAZIONE PROFESSIONALE 88-89

L'E.N.F.A.P., per l'anno formativo 1988/89 ha richiesto i seguenti corsi:

Trapani: Parrucchiere per signora, Dermotattica, Programmatore Personal Computers, Saldatore, Dattilografo-Archivista, Addetto massofisioterapia, Operatore Informazione Televisiva, Grafico Pubblicitario.

Marsala: Operatore Programmatore Personal Computers, Parrucchiere per signora, Operatore Personal Computers, Parrucchiere per uomo, Esperto in allestimenti di congressi e mostre.

Mazara del Vallo: Operatore Personal Computers, Assistente all'infanzia nei parchi Robinson, Parrucchiere per signora.

Gibellina: Tecnico delle Luci.

Ballata (Erice): Cotonicoltori.

Alcamo: Addetti al bosco.

Castellammare del Golfo: Vivaisti.

I corsi dell'ENFAP, sono completamente gratuiti ed ai corsisti verrà assicurata una diaria giornaliera, il materiale didattico (libri, quaderni, ecc.) ed il rimborso delle eventuali spese di trasporto.

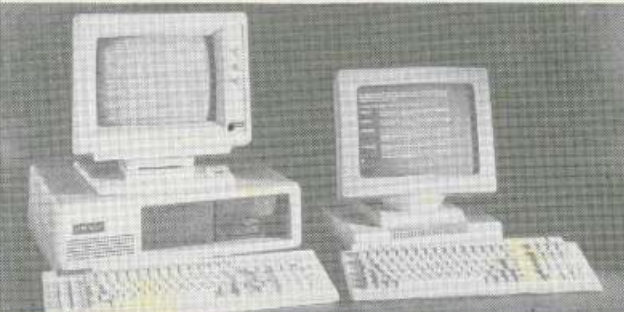
I corsi sono finanziati dall'Assessorato al lavoro della Regione Siciliana e la regolare frequenza costituisce titolo per il rinvio, del servizio militare.

La frequenza ai corsi non interrompe l'anzianità di iscrizione nelle liste dei disoccupati e l'attestato che viene rilasciato alla fine dei corsi stessi costituisce titolo riconosciuto.

CHIP & COMPUTER di Glenn Scammacca

TRAPANI - Via Argenteria, 118 - Tel. (0923) 38681/32809

VENDITA-ASSISTENZA: Hardware-Software gestionale



Distributore: ASEM qualità italiana al tuo servizio per tutte le tue esigenze di lavoro & hobby

CALCIO - SERIE C2/D

Impattano i granata al Provinciale fallendo in più occasioni la vittoria

Terzo pareggio consecutivo senza reti del Trapani in campionato: opposti ad una delle compagini di vertice del torneo, la Vigor Lamezia, gli uomini di Rondonani non sono riusciti a dare concretezza alla notevole superiorità territoriale e si sono dovuti accontentare di un punto che lascia un po' di amaro in bocca. I granata, pur evidenziando più di un impaccio sia in fase di avviamento della manovra che a livello di interdizione, hanno macinato parecchio gioco creando, nell'arco dei 90' della gara, sei nitide occasioni da gol che sono state fallite o per imprecisione o per le parate dell'estremo difensore ospite.

Rondonani, domenica scorsa, ha dovuto fare a meno dello squalificato Innocenti che è stato sostituito nel ruolo da Del Giudice con conseguente inserimento in formazione di Tricarico a fare coppia con Fazio sulla fascia destra del campo.

Il Trapani ha tenuto l'iniziativa per quasi tutto l'incontro andando addirittura in forcing nella seconda parte della contesa, ma la prova non ottimale di alcuni elementi chia-

ve (quali Ardizzone e Baldassarri) ha impedito al complesso di insidiare con più pericolosità la porta avversaria. Comunque la vitalità dimostrata contro una delle formazioni migliori del torneo è un elemento che lascia intrave-

dere rosee prospettive per il futuro.

Certo un successo avrebbe avuto notevole importanza sia sul piano della classifica che del morale alla vigilia di un impegno severo come quello di domenica prossima (i gra-

Piccoli calciatori italiani alla ribalta nei paesi stranieri

Mentre le squadre italiane ingaggiano sempre più frequentemente campioni stranieri in varie parti del mondo piccoli italiani si fanno valere nelle compagini dei paesi che li ospitano.

Un caso del genere si è verificato nel campionato di calcio indoor della provincia di Ueschede (nella Repubblica Federale Tedesca) categoria pulcini (dai 6 ai 10 anni).

La S.V. Schmollenberg è entrata nella finale, che si svolgerà il 10 dicembre, battendo il Tus Bodefeld (3-1); il SV Dorlar/Sellinghausen (5-1) ed il TV Fredeburg (4-0).

In grande evidenza nelle tre gare sia il cagliaritano Enrico Ledda (con tre realizzazioni) che l'erico Claudio Scalabrino (che, a causa di problemi con le scarpe da gioco ha marcato una sola rete), mentre il favignanese Mario Carpiella si è dovuto accontentare di fare presenza in panchina; per lui non mancheranno, in futuro, le occasioni per farsi valere.

Al pulcini di Schmollenberg l'augurio di sempre maggiori successi, anche e soprattutto nei campionati di categoria superiore.

M. S.

CALCIO INTERREGIONALE

Generosamente in cattedra gli azzurri battono al Municipale la Nissa di Oddo

Un Marsala generoso è riuscito a vincere di misura contro una battagliera Nissa. Per gli azzurri di Enzo Domingo, la vittoria contro i nisseni è

stata la più bella, in quanto più sofferta, con in campo un Marsala generoso che fa propria una delle più difficili partite di questa stagione.

Soltanto una squadra di carattere come quella libetana del vice Presidente Franco Chirco, capace di lottare dal primo fino all'ultimo minuto di gioco, anche soffrendo, avrebbe potuto portare in porto un risultato positivo.

Ormai non ci sono dubbi, siamo alla nona giornata ed il Marsala, senza mezzi termini, si può definire una signora squadra, perché sa fronteggiare qualsiasi avversario senza avere paura.

Contro il Nissa, nonostante avesse perduto, dopo soli pochi minuti dall'inizio dell'incontro il proprio uomo-squadra Marangi, espulso per un banale ed inutile fallo di reazione, Manca e soci hanno dimostrato di essere grandi nel momento in cui qualsiasi squadra in queste condizioni si sarebbe demoralizzata.

Invece, gli azzurri non si sono innervositi, anzi hanno reagito bene portandosi insistentemente all'attacco, segnando dopo alcuni minuti una bellissima rete con Guidotti (il migliore in campo), che ha anticipato sul tempo, su un traversone di La Vecchia, il portiere Cuccia.

È stata la rete della vittoria, conseguita contro una Nissa molto volitiva che al Municipale ha lottato con caparbietà portando anche delle insidie sotto la porta di Rubino.

Pensabene, Italia e Galletti hanno cercato di truffare la difesa locale, e nell'unica occasione pericolosa, portata avanti da Galletti, Rubino ha salvato il risultato neutralizzando da campione il tiro del centravanti nisseno.

Archiviata la partita contro i ragazzi di Giovanni Oddo, indimenticabile centrocampista exazzurro, Enzo Domingo già

pensa all'altro incontro che il Marsala deve disputare di nuovo tra le mura amiche ospitando la Folgore di Castelvetrano.

NANDO GIACALONE

PALLAMANO

Incontrastato il successo del Krahn Italia Mazara

Successo esterno della Krahn Italia Pallamano Mazara in quel di Napoli dove, con quattro reti di scarto, 24-20 il punteggio per la compagine mazarese, i ragazzi di Tazio hanno imposto la legge del più forte.

Una vittoria senz'altro importante perché ottenuta su di uno dei più difficili campi della serie B.

La compagine mazarese mantiene quindi con questa vittoria i due punti di distacco dal trio composto dal Benevento, dal CUS Benevento, dal CUS Palermo e dal Fasano, a quota otto.

Un certo scalpore suscita la sconfitta interna del Porto Empedocle che ha ceduto i due punti al CUS Palermo, finendo battuto per 28-32.

Tutti nella norma gli altri risultati della giornata, pur avendosi avuto solo due vittorie interne: Pallamano Palermo-Aversa 23-20 e Crotone-Traning Siracusa 35-29. I rimanenti incontri vedevano le formazioni ospiti troppo superiori rispetto ai diversi padroni di casa. Così è stato facile per il Benevento vincere a Siracusa, contro la locale Pallamano per 19-17 per il Fasano vincere a Messina contro

TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

PUGILATO

Eccezionale cornice di pubblico al campionato mondiale di Marsala

Il "F. Bellina" di Marsala, per la quinta volta, ha ospitato un campionato mondiale di pugilato, con una eccezionale cornice di pubblico.

Antonio Esparragozza, venezuelano si è confermato campione mondiale dei pesi piuma, versione W.B.A., battuto lo sfidante panamense José Marmolejo all'ottava ripresa per K.O. tecnico.

Il campione mondiale detiene il titolo dal 6 marzo 1987; 29 anni, aveva disputato in precedenza 30 incontri da professionista, con 25 vittorie, venti prima del limite, 4 pareggi e una sola sconfitta, nell'82, contro Ougel Torres, poi vinta nella rivincita.

Lo sfidante panamense di anni 24 si presentava sul quadrato anche lui con un curriculum di rispetto: 19 vittorie, undici delle quali prima del limite e due sconfitte. Nella graduatoria mondiale da tre anni è tra i primi dieci.

Già fin dalla vigilia questo mondiale si presentava molto spettacolare per il valore dei due pugili, e difatti sabato sera entrambi i contendenti lo hanno dimostrato già dall'inizio della prima ripresa. L'incontro è stato ben diretto dall'arbitro portoricano Mr. Soto, collaborato dai giudici Mr. Grable (USA) Mr. Rivera (USA) e Mr. Ovensen (Danimarca).

Lo sfidante più tecnico ma non aggressivo ha iniziato con gran ritmo, mentre il campione poco tecnico ma con un pugno che fa male ed in grado di addormentare qualsiasi avversario, si manteneva più calmo cercando le misure per poi mettere a segno il colpo roso-luore. Dalla terza ripresa in poi i due pugili si riscaldavano tanto ed alla quarta ripresa il

primo avvertimento: lo sfidante andava al tappeto così pure alla quinta. Poi arrivava il colpo decisivo all'ottava. Il campione Esparragozza sparava un gancio destro che colpiva con precisione alla mascella lo sfidante Marmolejo

che si accasciava al tappeto per il conteggio finale.

Questo mondiale è stato organizzato dalla Elle Boxing di Renzo Spagnoli con la collaborazione della società Marsala Ring di Gaspare Tambarello.

N. G.

TENNISTAVOLO

Conquista sei coppe l'A.S. Jovino Marmi

Più che soddisfacenti i risultati che la A.S. Tennistavolo Jovino Marmi Trapani ha ottenuto al 2° torneo Regionale svoltosi a Palermo il 5 e 6 novembre u.s., valevole per la classificazione alla fase nazionale nel settore giovanile e di 3 categoria.

Per la categoria ragazzi, 3 dei 5 atleti della Jovino Marmi si sono piazzati al 1°, 2° e 3° posto, i giovani ragazzi sono rispettivamente: Domenico Messina, Michele Piacentino e terzi a pari merito i due gemelli Gianluigi e Gianfranco Saputo. Nella categoria allievi, Antonio Adragna ha conquistato il 3° posto.

Per quanto riguarda la 3ª categoria naz. femminile, Pina Patané e Sandra Montanti sono entrate agli ottavi di finale e, mentre la Montanti è stata battuta per 2 set a 1 perdendo la possibilità di accedere alla semifinale, la palermitana Pina Patané, militante ricordiamo in serie "B" nella compagine trapanese, ha aggiunto il terzo posto dopo essere stata battuta in semifinale dalla testa di serie n. 1, Marielena Algeri.

Dopo questa positiva parentesi, che ha visto la conquista di ben 6 coppe per gli atleti della Jovino Marmi Trapani, riprendendo i campionati a squadre di serie "B" femminile e "D1" maschile. Più precisamente le ragazze sono impegnate in casa contro la A.S. Tennistavolo Enna, sabato 12 novembre alle ore 18,00 presso i locali del Centro Studi "Mazzini". In "D1" i ragazzi ospitano domenica 13 novembre alle ore 10,00 il The Fast Ball Club di Palermo.

BASKET

Vittoria dei granata a Sassari La Velo ha ragione del Despar

Dopo due sconfitte in trasferta, subite per pochi punti di scarto, la Vini Racine Trapani è riuscita ad espugnare il difficile campo di Sassari, battendo la Numera col punteggio di 79-75, dopo che il primo tempo si era chiuso in vantaggio dei sassaresi per 47-35.

La vittoria sulla Numera assume per gli uomini di Benvenuti, una grande importanza, sia perché infonde agli atleti fiducia nei propri mezzi sia perché con essa si incominciano a vedere i frutti del lavoro svolto.

Il modo in cui è avvenuta questa vittoria è un segno della maturità che sta acquistando la squadra granata che, sotto di 12 punti, alla fine del primo tempo, è riuscita pian piano a recuperare e, nel finale, ha dato la stoccata vincente.

È stata, quindi una buona partita quella disputata dai trapanesi che adesso possono guardare con più fiducia nel proprio futuro.

Nel prossimo turno, la Vini Racine Trapani gioca in casa contro la Delizia Campobasso. Il Campobasso è una neopromossa, ed ha 4 punti in classifica (2 meno del Trapani). Nel mercato estivo si è rinforzata, soprattutto nel settore dei pivot, acquistando Masolo e Franco. Il pronostico della gara è favorevole alla squadra trapanese, ma i granata non dovranno sottovalutare gli avversari, che fino a questo momento, nel campionato di B d'eccellenza, si sono ben comportati.

Seconda vittoria, la prima casalinga, per la Poiatti Velo Trapani che è riuscita a battere la Despar Pescara col punteggio di 63-60, dopo che il primo tempo si era chiuso sul punteggio di 38-34 per le pescaresi.

Il morale delle veline, dopo 3 sconfitte consecutive, era molto giù e questa gara contro una formazione molto ostica non era delle più facili. Le pescaresi hanno giocato una buona partita riuscendo a catturare parecchi rimbalzi e mantenendo, per buona parte dell'incontro le redini del gioco, ma, nel finale, l'orgoglio delle trapanesi è venuto fuori, riuscendo ad aggiudicarsi la gara, in verità non molto bella.

Per buona parte di essa le veline sono state confusionarie e poco precise; a loro giustificazione c'era il particolare momento che la squadra stava attraversando e quindi essere riusciti a vincere è una nota di merito. La speranza dei dirigenti e dei tifosi è che questa vittoria sia riuscita a sbloccare le granata; e che quindi ritornino a giocare come realmente sanno.

Nel prossimo turno la Poiatti Velo Trapani gioca in trasferta contro la Plastica Valmisa Senigallia, una squadra alla portata delle veline, che quindi potranno dare parecchio filo da torcere alle avversarie.

MARIO BOSCO

Totocalcio

CONCORSO 13 IL NOSTRO PRONOSTICO

PARTITE DEL 13/11/88		Squadra 1ª Squadra 2ª		X		Z	
1	Avellino	Licata		X			
2	Barletta	Piactanza			X		
3	Cosenza	Catanzaro				X	Z
4	Cremone	Bari		X	Z		
5	Empoli	Udinese		X			
6	Genoa	Brescia			X		
7	Monza	Padova		X			
8	Parma	Ancona				X	
9	Reggina	Taranto			X		
10	Sambenedetti	Messina				X	Z
11	Spezia	Reggina		X			
12	Ostia	Pavia				X	Z
13	Martina F.	Potenza		X			

Dal Club "Trapani bianconera"

Targa d'argento a Sacha Zavarov

Una targa d'argento è stata donata dal Club "Trapani Bianconera" al giocatore della Juventus Alexander "Sacha" Zavarov.

In occasione della settimana calcistica che ha visto la squadra bianconera impegnata vittoriosamente mercoledì in coppa con il Bilbao e domenica in un intenso incontro con il Milan, i dirigenti del Club (Presidente Valentino Perricone, vice presidente Sarò Lombardo, segretario Giuseppe Di Marco, consigliere Attilio Marini, soci Calò e Marini) e altri si sono recati nel capoluogo piemontese a consegnare personalmente la targa e a ricevere l'ambito riconoscimento ufficiale del Club.

I tifosi trapanesi sono, stati accolti festosamente in casa bianconera dall'allenatore, l'indimenticato portiere Dino Zoff, dal dirigente ex difensore Francesco Morini e dal responsabile nazionale del coordinamento dei clubs architetto Grassi.

Il club "Trapani Bianconera" si propone, insieme ad attività di supporto alla squadra zebra, di stimolare iniziative contro la violenza in generale e negli stadi in particolare.

Campionato Kick Boxing AICS

Si svolgerà domenica 13 novembre a Castelvetrano, alla palestra del dopolavoro ferroviario, dietro la stazione ferroviaria, il campionato provinciale A.I.C.S. di Kick Boxing Semi Contact.

Questa edizione del campionato è stata organizzata in collaborazione con la società sportiva New Cosmos Gim Sporting Club, e vedrà la par-

tecipazione dei migliori atleti della provincia di Trapani, che si misureranno in incontri che già si annunciano di notevole levatura tecnica ed agonistica.

Le gare avranno inizio alle 16,00, ed interesseranno atleti ed atleti divisi per età (sino e oltre i 14 anni) e per categoria (dai 60 kg. sino a più di 84 kg.).

Uff. Stampa AICS - Trapani

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione oltre quaranta atleti ed atlete, provenienti da Roma, Milano, Torino, Siracusa, Palermo e Bologna.

Tra questi, la campionessa mondiale di pattinaggio artistico, Raffaella Delvinaccio.

Il Comitato Provinciale A.I.C.S. di Trapani ha già predisposto il piano dell'esibizioni (sabato pomeriggio con inizio alle ore 16,30 a Trapani alla palestra dante Alighieri e domenica mattina a San Vito Lo Capo), mentre la Azienda

Football Americano

L'Associazione Sportiva Football Americano Kaimani Erice, comunica che sono iniziati gli allenamenti in vista del campionato di serie B che prenderà il via nel marzo '89. Gli allenamenti si svolgono ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 20,30 alle ore 22,30, presso il campo "San Giuliano", Lungomare Dante Alighieri (Comune di Erice). Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi direttamente all'allenatore, nel luogo e negli stessi giorni stabiliti per gli allenamenti.

MARIA CLAUDIA NOTO

OTIS SICILIA Soc. Coop. a r.l.

ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO ITALIANO SOCIALE

ORGANIZZA

Viaggi collettivi, in Italia ed all'Estero, per Studenti, Anziani, Comunità, Circoli Aziendali, predisponendo programmi appositi secondo le esigenze.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
PALERMO - Via E. Albanese, 92/A - Tel. 091/321269
TRAPANI - Via Nausica, 36 - Tel. 0923/27819